

TAV, TRATTA NAZIONALE: SVELATO IL NUOVO TRACCIATO UNA MURAGLIA DI DETRITI ALTA COME UN PALAZZO DI 6 PIANI

Oggi il comitato No TAV Rivalta diffonde pubblicamente la nuova **“ipotesi” di tracciato del TAV** Torino – Lione nei comuni di **Rivoli, Rivalta e Orbassano**. Oltre dieci anni dopo l'ultimo progetto, ecco in anteprima assoluta la bozza predisposta da Rete Ferroviaria Italiana, in “seguito agli approfondimenti tecnici e alle interlocuzioni avvenute nei mesi scorsi” con l'Amministrazione comunale di Rivalta.

Il TAV cambia percorso? Macchè! Eccetto un allontanamento irrisorio dalla cappella di San Vittore (con conseguente avvicinamento a Tetti Neirotti di Rivoli) **il tracciato è praticamente lo stesso** di dieci anni fa. Come prima **taglia le tre provinciali** (per Rivoli, del Dojrone e la via San Luigi) e **passa estremamente vicino alle case di Rivalta Centro** (poche decine di metri dal cimitero).

Stessa sorte anche per la zona tra via San Luigi e il torrente Sangone, dove continua ad essere prevista la cosiddetta **“duna”** ma **spaventosamente più alta, come un palazzo di 5/6 piani. Una grande muraglia lunga oltre 2 km** nella quale verrebbero **sversati circa 2,5 milioni di metri cubi di detriti di scavo** (il volume della Piramide di Cheope). Detriti **potenzialmente contaminati**, è bene ricordare, con inquinanti ecotossici (agenti schiumogeni e polimeri) utilizzati dalle talpe meccaniche per lo scavo della **galleria sotto la Collina Morenica** tra Rivoli e Avigliana.

Questo aumento dell'altezza della duna (l'unica variazione rilevante della nuova ipotesi) viene giustificata con l'esigenza di ridurre la superficie occupata. Ma anche in questa nuova versione sarebbero **distrutti per sempre oltre 300.000 metri quadrati** di terreni agricoli, che corrispondono a 45 campi da calcio (più di 4 volte l'Autoporto di San Didero). Un **consumo di suolo devastante** che non comprende ancora tutte le aree aggiuntive devastate dai cantieri e dalle servitù definitive per funzioni di sicurezza.

Sarebbero questo **“il miglior progetto possibile”** più volte sbandierato? La “duna” ha partorito il topolino: **dopo un anno di sottomessa collaborazione** agli ordini del Commissario di Governo, ora l'Amministrazione si ritrova con **un pugno di mosche in mano**. Nessuna di queste ipotesi ha infatti valore formale. I documenti trasmessi da RFI sono solo bozze non definitive senza alcuna codifica progettuale. Non hanno carattere impegnativo, possono essere cambiate in ogni momento.

Sono questi i grandi risultati che vorrebbe presentare ai cittadini nell'incontro di lunedì 12 dicembre? Se questa Amministrazione non lo ha avesse ancora capito, è in ballo il futuro di Rivalta. **I cittadini meritano e pretendono un dibattito pubblico e aperto**. State certi che ci faremo sentire.

A sarà dura!

28 Novembre 2022